

Consiglio Comunale n. 18

Riferimenti Archivistici: D 01 - 2015000011

ADUNANZA DEL 22/02/2016

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/18.
APPROVAZIONE.

Consiglieri presenti alla votazione

ANDREANI EGIZIANO	1
APA JACOPO	2
BARDELLI ROBERTO	3
BENIGNI LEONARDO	4
BENNATI BARBARA	-
BERTOLI ELISA	5
BIRCOLOTTI CESARE	6
BONACCI GIOVANNI	7
BRACCIALI MATTEO	8
CANESCHI ALESSANDRO	-
CAPORALI DONATO	9
CARLETTINI GIOVANNA	10
CASI ALESSANDRO	11
CASI TIZIANA	12
CASUCCI MARCO	13
CHIZONITI DOMENICO	14
CORNACCHINI MERI STELLA	15

GHINELLI ALESSANDRO	16
LEPRI PAOLO	17
MACRI' FRANCESCO	18
MACRI' PASQUALE	-
MATTESINI ALESSIO	19
MAURIZI CLAUDIA	20
PASQUINI DONATA	21
PIOMBONI ANGIOLINO	22
RALLI LUCIANO	23
RICCI MASSIMO	-
ROMANINI GIOVANNI	24
ROMIZI FRANCESCO	25
ROSSI ANGELO	26
SCAPECCHI FEDERICO	27
SISI PAOLO	28
STELLA LUCA	29

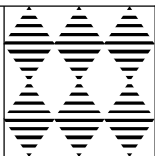
Presidente DOTT. ALESSIO MATTESINI

Segretario DOTT. DIEGO FODERINI

Scrutatori APA JACOPO

CAPORALI DONATO

BERTOLI ELISA



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del DLGS 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

VISTA la Legge Delega n. 42/2009 recante: Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

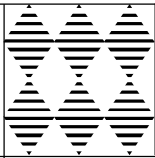
VISTO il D.Lgs. 126/2014 recante: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

VISTO il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs., 118/11;

VISTO il paragrafo 4.2 del suddetto principio, ai sensi del quale

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;*
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro ~~40~~ 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;*
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;*
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*
- h) le variazioni di bilancio;*
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.*



VISTO l'art 151 del DLGS 267/00, comma 1, che stabilisce: *gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;*

VISTO l'art. 2 del Decreto Ministeriale del 28/10/2015 con cui è stato differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte delle Città metropolitane, dei Comuni, delle Province e dei Liberi consorzi comunali della regione siciliana;

RILEVATO che il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al DLgs. 118/11;

VISTA la Legge n. 208/15 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTA la DCC n. 16 di questa stessa seduta consiliare, con la quale viene approvato il Documento Unico di Programmazione (Sez. strategica 2016/20 e Sez. operativa 2016/18);

VISTA la DGC n. 503 del 15.10.15 recante "Adozione dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 e del relativo Elenco Annuale 2016";

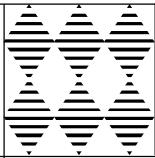
VISTA la DGC n.53 del 16.02.2016 recante "Adozione definitiva dello Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 e del relativo Elenco Annuale 2016";

VISTA inoltre la DCC n. 17 di questa stessa seduta consiliare, recante "Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 e relativo elenco annuale 2016";

VISTA la DGC n. 8 del 12.1.2016, con la quale vengono approvati gli schemi del bilancio di previsione finanziario 2016-2018;

VISTA la nota n. 7132 del 19/01/2016 a firma congiunta del Presidente del Consiglio Comunale e del Direttore del Servizio Finanziario con la quale si dà avviso al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali del deposito dei documenti relativi al bilancio di previsione per l'esercizio 2016/18 e dei suoi allegati;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 27.04.2015 avente ad oggetto "Rendiconto della gestione esercizio 2014. Approvazione e applicazione disavanzo di amministrazione (pari ad euro 2.578.442,49) derivante dal maggior accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Rendiconto consolidato 2014 con le istituzioni: approvazione";



RILEVATO che con il sopra citato atto si è provveduto a dare immediata applicazione nel bilancio di previsione 2015/17 del disavanzo di amministrazione di euro 2.578.442,49 derivante dal maggior accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità attraverso apposita variazione di bilancio dal capitolo di uscita 16899 “Fondo crediti di dubbia esigibilità” (Miss. Progr. 20.02) al capitolo di uscita 1 “Disavanzo di amministrazione” (Miss. Progr. 00.99) per la somma complessiva di euro 2.578.442,49 (di cui euro 578.442,49 nell’annualità 2015, ed euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2016 e 2017);

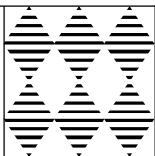
VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 14.09.2015 avente ad oggetto “Rendiconto Consolidato del Comune di Arezzo esercizio 2014. Approvazione”;

RILEVATO che gli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno per l’anno 2015 risultano rispettati in base ai dati di pre-consuntivo;

VISTO l’ art. 46, comma 3, DL 112/08, convertito nella L. 133/08, che così recita: *“L’articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e’ così sostituito: Con il regolamento di cui all’articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l’affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e’ fissato nel bilancio preventivo”*;

VISTI i seguenti allegati al Bilancio di Previsione 2016/18:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell’ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l’elenco con l’indicazione dei relativi siti web istituzionali;



- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e il saldo programmatico del pareggio di bilancio;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

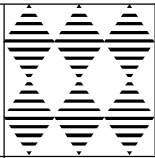
RILEVATO che:

- al bilancio e' allegato il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con propria deliberazione n. 74 del 27/04/2015, nel quale si evidenzia un risultato di amministrazione di - €2.578.442,49;
- nel bilancio trovano allocazione gli importi destinati alla corresponsione delle indennità di funzione e di presenza per gli Amministratori dell'Ente, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs 267/00 e dal Regolamento attuativo n. 119/00, dalla L. 244/07 nonché dal DL. 112/08, convertito nella L. 133/08;

VISTE le seguenti deliberazioni:

- DCC n. 31 del 14.02.2008 avente ad oggetto "Regolamento delle entrate. Modifiche ed integrazione";
- DCC n. 68 del 18.05.2012 avente ad oggetto "Imposta Municipale Propria: approvazione del regolamento";
- DCC n. 128 del 28.09.2012 avente ad oggetto "Regolamento Imposta Municipale Propria: variazione";
- DCC n. 102 del 22.07.2013 avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche). Modifiche ed integrazioni.";
- DCC n. 66 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Approvazione del "regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)".

DCC n. 117 del 10.7.2014 avente ad oggetto "Approvazione di parziali modifiche al Regolamento sull'imposta municipale propria (IMU)"



- DGC n. 267 del 12.06.2013 avente ad oggetto “Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Tariffe per l’anno 2013. Presa d’atto.”;
- DGC n. 268 del 12.06.2013 “Tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche Tariffe per l’anno 2013. Determinazione.”;
- DGC n. 382 del 10.07.2015 avente ad oggetto “Designazione del funzionario responsabile per l’esercizio dell’attività relativa alla gestione dell’imposta unica comunale (IUC)”;
- DCC n. 93 del 24.7.2015 avente ad oggetto “Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l’anno 2015”;

DCC n. 35 del 20.03.2015 avente ad oggetto “Approvazione delle aliquote IMU e TASI per l’anno 2015”;

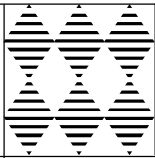
DCC n. 135 del 17.12.2015 avente ad oggetto “Istituzione imposta di soggiorno”.

VISTO il comma 169 dell’art. 1 della L. 296/06 con il quale viene stabilito che gli EELL deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

RICHIAMATO il comma 26 dell’art. 1 della L. 208/2015 che testualmente recita: “*Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l’anno 2016 e’ sospesa l’efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l’anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all’articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all’articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonche’ la possibilita’ di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell’accesso alle anticipazioni di liquidita’ di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all’articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne’ per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell’articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000*”

PRESO ATTO che in relazione alla novella normativa sopra richiamata è fatto divieto a questo ente di apportare modifiche incrementative alle aliquote ed alle tariffe dei tributi e delle addizionali di propria competenza e conseguentemente si applicano per l’anno 2016 le misure tariffarie già fissate dal Consiglio Comunale per l’anno 2015;

PRECISATO in proposito che:



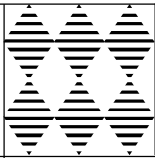
- per l'anno 2016 non si applica l'aliquota TASI dello 0,33% stabilita per l'anno 2015 per abitazione principale (e relativa/e pertinenza/e) del soggetto passivo d'imposta così come definito dall'art. 1 comma 669, della L. n. 147/2013, come modificato dall'art. 1 del D.L. 16/2014, classificata nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 nonché per tutti i casi di assimilazione all'abitazione principale, in ragione dell'esclusione dal presupposto di applicazione del tributo introdotto per tali fattispecie dal comma 14 dell'art. 1 della L. 208/2015;
- continuano ad applicarsi per l'anno 2016 le aliquote dell'imposta municipale propria nella misura individuata nella deliberazione del consiglio comunale n. 35/2015, ricorrendone i presupposti ivi indicati, intendendosi sostituita, laddove sussistente, la locuzione "30 giugno 2016" con "30 giugno 2017", quale termine per la presentazione delle autocertificazioni necessarie per attestare il possesso dei requisiti per fruire delle diverse aliquote agevolate;
- si applicano, ricorrendone i presupposti normativamente posti, le riduzioni della base imponibile e le riduzioni di imposta disposte rispettivamente dal comma 10 (comodato a parenti in linea retta entro il primo grado primo grado) e dal comma 53 (immobili locati a canone concordato) dell'art. 1 della L. 208/2015;
- per l'anno 2016 non si applica l'aliquota IMU dello 0,76% stabilita per l'anno 2015 per i terreni agricoli applicandosi al territorio del Comune di Arezzo l'esenzione dal tributo introdotta dal comma 13 dell'art. 1 della L. 208/2015;
- per l'anno 2016, per effetto del blocco tariffario imposto con il citato comma 26 art. 1 L. 208/2015, non si applica l'imposta di soggiorno a carico dei soggetti non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Arezzo, deliberata dal Consiglio Comunale con il sopra citato atto n. 135/2015 che prevedeva la decorrenza dal 1.7.2016;

VISTA la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto riportata nella Nota Integrativa dalla quale si evince che l'avanzo presunto al 31.12.2015 risulta capiente per la copertura della quota parte del disavanzo di amministrazione 2014 nonché dei vincoli ed accantonamenti obbligatori;

RILEVATO che il disavanzo residuo di amministrazione 2014 di euro 2.000.000,00 trova copertura attraverso specifica allocazione al capitolo di uscita 16899 "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (Miss. Progr. 20.02) al capitolo di uscita 1 "Disavanzo di amministrazione" (Miss. Progr. 00.99) per la somma di euro 1.000.000,00 nell'annualità 2016 e per la somma di euro 1.000.000,00 nell'annualità 2017;

DATO ATTO che, sono state approvate le seguenti deliberazioni:

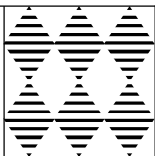
- DGC n. 21 del 19.1.2016 avente ad oggetto "art. 8 comma 1 Dlgs 66/2014 convertito con la L. 89/2014: "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti" relativo al 4 ° trimestre anno 2015 e "indicatore tempestività pagamenti" intero anno 2015. Determinazione e pubblicazione";
- DGC n. 36 del 2.2.2016 avente ad oggetto "Prezzi di cessione delle aree di proprietà comunale per l'anno 2016";
- DGC n. 54 del 16.2.2016 avente ad oggetto "Servizi pubblici a domanda individuale e servizi pubblici diversi. Tariffe per l'anno 2016-2017-2018 ed individuazione dell'indice di copertura dei servizi a domanda individuale";



CONSIDERATO che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, il servizio idrico-fognario e' svolto in forma integrata all'interno dell'Autorità Idrica Toscana di cui alla L.R. 69/2011 e s.m.i., alla quale compete la determinazione tariffaria, ai sensi dell'art. 154 della legge suddetta e dell'art. 3-bis DL 138/2011 come modificato dal DL 1/2012;

VISTI:

- il rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2014 dell'Istituzione "Biblioteca Città di Arezzo", adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'organismo strumentale con delibera n. 11 dell' 11.03.2015 e approvato definitivamente con deliberazione di C.C. n. 72 del 27/04/2015;
- il rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2014 dell'Istituzione "Giostra del Saracino", adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'organismo strumentale con delibera n. 10 del 01/04/2015 e approvato definitivamente con deliberazione di C.C. n. 73 del 27/04/2015;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 della società A.F.M. S.p.A., approvato dall'Assemblea dei soci in data 28.04.2015;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 della società A.T.A.M. S.p.A., approvato dall'Assemblea dei soci in data 30.04.2015;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 della società COINGAS S.p.A., approvato dall'Assemblea dei soci in data 26.06.2015;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 della società A.I.S.A. S.p.A., approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27.05.2015;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 della società A.I.S.A. IMPIANTI S.p.A., approvato dall'Assemblea dei Soci in data 08.04.2015;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 della società Arezzo Multiservizi S.r.l., approvato dall'Assemblea dei Soci in data 13.05.2015;
- il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio 2014 della società Arezzo Casa S.p.a., approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30.04.2015;
- il bilancio d'esercizio della società Gestione Ambientale S.p.a. relativo all'esercizio 2014, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28/02/2015;
- il bilancio di esercizio dell'A.P.S.P. Fraternita dei Laici relativo all'esercizio 2014, approvato dal Magistrato in data n. 29 del 30.04.2015;
- il bilancio di esercizio dell'A.P.S.P. Casa di Riposo Fossombroni relativo all'esercizio 2014, approvato dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 11 del 29/06/2015;
- il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2014 della fondazione Guido d'Arezzo, approvato dal consiglio di amministrazione in data 22/04/2015;
- il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2014 della fondazione Comunità per Rondine, approvato dal consiglio di amministrazione in data 25/03/2015;
- il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2014 della fondazione Piero della Francesca, approvato dal consiglio di amministrazione in data 10/12/2015;
- il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2014 della fondazione Aliotti, approvato dal consiglio di amministrazione in data 27/04/2015;



– il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2014 della fondazione Thevenin, approvato dal consiglio di amministrazione in data 07/04/2015.

–

DATO ATTO che con l'art. 1, comma 707, della Legge 208/2015, si stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO i commi da 709 a 712 del citato art. 1 della Legge 208/15 che stabiliscono:

709. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

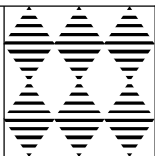
710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

711. Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

RISCONTRATO che nel fondo di riserva è stanziato un importo di Euro 400.000,00 pari allo 0,52 % delle spese correnti, in conformità ai limiti minimo e massimo previsti dall'art. 166 del DLGS 267/00 (integrato dalla lett. g del 1 comma art. 3 DL 174/2012) e dall'art. 14 del Regolamento di Contabilità;



RISCONTRATO che nel fondo di riserva di cassa è stanziato un importo di Euro 1.000.000,00 in conformità al limite minimo previsto dall'art. 166, comma 2-quater del DLGS 267/00 ;

VISTO il parere formulato sulla proposta di Bilancio di Previsione 2016/18 dal Collegio dei Revisori dei Conti, redatto in forma di relazione e acquisito alla presente per farne parte integrale e sostanziale (**ALLEGATO 20**);

RILEVATO che le risultanze di cassa all'1.1.2016 riportate nei prospetti allegati alla sopra citata DGC n. 8 del 12.1.2016 erano state provvisoriamente determinate in attesa del calcolo definitivo sull'annualità 2015;

CONSIDERATO che si provvede dunque a rettificare in questa sede la previsione di cassa iniziale al 1.1.2016 che passa da euro 3.253.719,17 ad euro 3.253.719,16 (differenza -0,01) a causa della regolarizzazione dei sospesi di tesoreria a valere sulle movimentazioni finanziarie del 2015;

VISTO che tale variazione può considerarsi assolutamente irrilevante ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016/18;

VISTO inoltre l'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016, con il quale si stabilisce che gli enti devono allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto per la verifica del rispetto del saldo sul pareggio di bilancio (entrate finali meno spese finali);

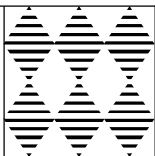
RILEVATO che la commissione Arconet, nel corso della riunione del 20 gennaio u.s. ha approvato le specifiche voci di entrata e di spesa da considerare per la dimostrazione del rispetto del suddetto saldo ed ha diffuso il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da allegare al bilancio di previsione ed alle variazioni.

RITENUTO pertanto necessario sostituire i prospetti provvisoriamente prodotti al fine di dare dimostrazione della coerenza tra gli obiettivi del pareggio di bilancio per le annualità 2016/18 e le previsioni finanziarie con cui è stato costruito il bilancio di previsione finanziario 2016/18;

VISTO pertanto che si provvede a sostituire le pagine da n. 36 a n. 38 della Nota Integrativa - all. 19 - (il cui schema è stato approvato con DGC n. 8 del 12.1.2016 recante *bilancio di previsione finanziario 2016-2018. approvazione schemi*) così come risultano dai documenti allegati alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che le proposte sono state esaminate dalla Commissione Consiliare di Bilancio e Finanze (verbale del 10.02.2016 con parere favorevole);

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del DLGS 267/00 dal Direttore del Servizio Finanziario;



PRESO ATTO dell'emendamento presentato dai Consiglieri Apa, Bonacci, Casi e Andreani, **allegato "A"** quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con i relativi pareri, posto in votazione;

PRESO ATTO dell'emendamento presentato dai Consiglieri Macrì e Carlettini, **allegato "B"** quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con i relativi pareri e successivamente ritirato;

PRESO ATTO dei 7 (sette) emendamenti presentati dal Consigliere Romizi, **allegato "C em 1-7"** quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con i relativi pareri, posti in votazione;

DATO ATTO del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, **allegato al presente atto** quale parte integrante e sostanziale;

Vista la votazione, esperita tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottiene il seguente esito:

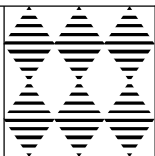
Votazione sull'emendamento Cons. Apa, Bonacci, Casi e Andreani

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	29	
Voti favorevoli	21	
Voti contrari	8	Bertoli, Bracciali, Caporali, Lepri, Maurizi, Ralli, Romizi, Sisi
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Esito: approvata a maggioranza

Si dà atto che risultano entranti/uscenti i seguenti Consiglieri:

Entranti	0	
Uscenti	1	Macrì



Votazione sull'emendamento 1 - Cons. Romizi - prot. 20491/2016

Consiglieri presenti	28	
Consiglieri votanti	27	
Voti favorevoli	8	Bertoli, Bracciali, Caporali, Lepri, Maurizi, Ralli, Romizi, Sisi
Voti contrari	19	
Astenuti	1	Stella
Non Votanti	0	

Esito: il Consiglio respinge

Si dà atto che non risultano Consiglieri entranti/uscenti

Votazione sull'emendamento 2 - Cons. Romizi - prot. 20510/2016

Consiglieri presenti	28	
Consiglieri votanti	28	
Voti favorevoli	9	Bertoli, Bracciali, Caporali, Lepri, Maurizi, Ralli, Romizi, Rossi, Sisi
Voti contrari	19	
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

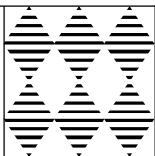
Esito: il Consiglio respinge

Si dà atto che non risultano Consiglieri entranti/uscenti

Votazione sull'emendamento 3 - Cons. Romizi - prot. 20513/2016

Consiglieri presenti	28	
Consiglieri votanti	28	
Voti favorevoli	8	Bertoli, Bracciali, Caporali, Lepri, Maurizi, Ralli, Romizi, Sisi
Voti contrari	20	
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Esito: il Consiglio respinge



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Si dà atto che risultano entranti/uscenti i seguenti Consiglieri:

Entrante	1	Macrì F.
----------	---	----------

Votazione sull'emendamento 4 - Cons. Romizi - prot. 20514/2016

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	26	
Voti favorevoli	8	Bertoli, Bracciali, Caporali, Lepri, Maurizi, Ralli, Romizi, Sisi
Voti contrari	18	
Astenuti	3	Macrì F., Rossi, Scapecchi
Non Votanti	0	

Esito: il Consiglio respinge

Si dà atto che non risultano Consiglieri entranti/uscenti

Votazione sull'emendamento 5 - Cons. Romizi - prot. 20517/2016

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	27	
Voti favorevoli	8	Bertoli, Bracciali, Caporali, Lepri, Maurizi, Ralli, Romizi, Sisi
Voti contrari	19	
Astenuti	2	Rossi, Stella
Non Votanti	0	

Esito: il Consiglio respinge

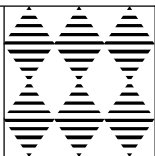
Si dà atto che non risultano Consiglieri entranti/uscenti

Votazione sull'emendamento 6 - Cons. Romizi - prot. 20520/2016

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	28	
Voti favorevoli	7	Bertoli, Bracciali, Caporali, Maurizi, Ralli, Romizi, Sisi
Voti contrari	21	
Astenuti	1	Lepri
Non Votanti	0	

Esito: il Consiglio respinge

Si dà atto che non risultano Consiglieri entranti/uscenti



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Votazione sull'emendamento 7 - Cons. Romizi - prot. 20526/2016

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	29	
Voti favorevoli	9	Bertoli, Bracciali, Caporali, Lepri, Maurizi, Ralli, Romizi, Rossi, Sisi
Voti contrari	20	
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Esito: il Consiglio respinge

Si dà atto che non risultano Consiglieri entranti/uscenti

Votazione sulla proposta

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	29	
Voti favorevoli	21	
Voti contrari	8	Bertoli, Bracciali, Caporali, Lepri, Maurizi, Ralli, Romizi, Sisi
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Esito: approvata a maggioranza

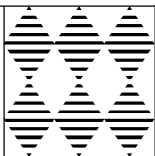
Si dà atto che risultano entranti/uscenti i seguenti Consiglieri:

Uscenti	5	Bertoli, Bracciali, Caporali, Lepri, Ralli
---------	---	--

Votazione sulla immediata eseguibilità

Consiglieri presenti	24	
Consiglieri votanti	24	
Voti favorevoli	21	
Voti contrari	3	Maurizi, Romizi, Sisi
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Esito: approvata a maggioranza

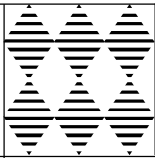


DELIBERA

Di approvare:

- il Bilancio di Previsione 2016/2018 (**allegati n. 1 e 2**) e i seguenti **allegati da 3 a 21** di seguito elencati:

nr	descrizione
3	Riepilogo generale entrate per titoli
4	Riepilogo generale spese per titoli
5	Riepilogo generale spese per missioni
6	Quadro generale riassuntivo
7	Equilibri di bilancio enti locali
8	Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti
9	Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale e incremento attività finanziarie
10	Spese per missioni, programmi e macroaggregati – rimborso prestiti
11	Spese per missioni, programmi e macroaggregati – servizi per conto terzi
12	Spese per titoli e macroaggregati
	All. a) Risultato di amministrazione presunto
	All. b) Fondo pluriennale vincolato
	All. c) Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
	All. d) Limiti indebitamento enti locali
	All. e) utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
	All. f) spese per funzioni delegate dalle regioni
	All. g) elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (almeno al IV livello)
13	il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale
14	le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23



	giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali
15	la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato
16	le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
17	la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia
18	il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e il saldo programmatico
19	la nota integrativa
20	la relazione dell'Organo di Revisione
21	i prospetti relativi all'articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati a titolo conoscitivo di tale articolazione ai sensi dell'art. 165, commi 3 e 5 del Tuel

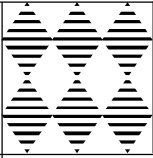
che costituiscono parti integranti del presente atto;

- di dare atto che l'accoglimento di eventuali emendamenti alla presente proposta di deliberazione comporterebbe il conseguente adeguamento del Documento Unico di Programmazione 2016/20;

- di **PRENDERE ATTO**, ai fini del rispetto del Pareggio di Bilancio, dei prospetti dimostrativi relativi alle annualità 2016-2017 e 2018 contenuti nella Nota Integrativa approvata con DGC n. 8 del 12.1.2016 (di cui allegato 18);

- di **FAR PROPRIE** le deliberazioni richiamate in premessa inerenti le tariffe, le aliquote e le detrazioni (secondo le specificazioni e modalità contenute in premessa) dando atto inoltre che la copertura dei servizi a domanda individuale e' pari al 30,99% nel 2016;

- di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 33/2013, e dal DPCM 22.9.2014 la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Di dichiarare, a norma dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 – con separata unanime votazione – il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'operatività immediata delle previsioni iscritte in bilancio.

pl

Il Segretario

DOTT. DIEGO FODERINI



Il Presidente

DOTT. ALESSIO MATTESINI